

il Corriere di Capri

Settimanale a distribuzione gratuita in tutte le edicole dell'isola di Capri. Anno IV numero 28 di domenica 28 Luglio 2013

Direttore Responsabile: **Felice Spinella**. e mail: direttore@ilcorrieredicapri.it

tel. 081.838.22.55 - 081.837.17.51 - 081.837.12.76 - 33.55.44.33.22 Fax Numero Verde 800.910.649

Reg. Trib.le di Napoli n. 37 del 15 aprile 2010. Dist.ne: Adis F.lli Pollio Napoli. Stampa: Tuccillo Arti Grafiche Srl - Afragola
Edito da Capri Marketing Srl a Socio Unico. Sede Legale, Amm.ne e Red.ne: Via Provinciale Anacapri, 34 - 80073 - Capri.

Partita Iva e Codice Fiscale 06560901214 Periodico Iscritto al R.O.C. (Registro Operatori Comunicazione).

www.ilcorrieredicapri.it e mail redazione@ilcorrieredicapri.it

ra

Grande successo di visitatori e di critica alla Galleria Nabis e allo spazio Epochè per la mostra di Ezio Barni che si chiuderà il 28 Luglio.

Ezio Barni in mostra a Capri. Fino al 28 luglio nella galleria d'arte Nabis a via Fuorlovado e nelle sale dell'Art Club Epochè, nella vicina Via Le Botteghe, in una mostra itinerante, resteranno esposte le opere del famoso pittore monzese dello scorso secolo. L'artista nato nel 1926 e scomparso nel 1997, sin dagli anni Sessanta partecipa a importanti collettive nazionali conseguendo premi e segnalazioni. Nel 1967 avvia un ciclo di mostre personali ed gruppo, anche all'estero: negli Stati Uniti, a New York, Los Angeles, in Germania e in Svizzera. Realizza diverse personali anche in Italia, in particolare a Monza, in gallerie private e alla Galleria Civica, nel 1976 e nel 1985. Secondo le parole del celebre critico contemporaneo Paolo Biscottini: "la forza della pittura di Barni è nella dimensione narrativa, fra la tensione alla perfezione (bisogno

di ordine, di una regolarità scandita da geometrie sapienti, cromie calibrate e terse, paesaggi



immaginati, ma anche veduti e poi dimenticati, sedimentazioni dell'anima...) e il suo contrario (l'insinuarsi di un caos armonico, la frattura di ogni logica prospettica, cromie di inchiostri acquosi, quasi velature sovrapposte, paesaggi sognati e mai visti davvero...)". Lo stile di Barni - nota Paolo Biscottini - è sorretto da un raro equilibrio tra il detto e il non detto, fra la realtà e il sogno, fra la bellezza e la sua umana impossibilità. Uno stile sorretto da una tecnica sicura, raffinata e resa complessa dall'uso di colori di diversa natura e dalla sovrapposizione di vernici, di colle e di carte giapponesi in un gioco di trasparenze e rugosità, sempre percorse da un segno grafico netto e guizzante. In ogni sua opera Barni sviluppa un racconto, piano, con calma, sorretto dalla ragionevolezza del suo pensare e dall'assurdità del sogno, cui si affidava amorevolmente, fiduciosamente. La mostra di Capri, che si è aperta con un vernissage affollato di esperti d'arte, appassionati e turisti italiani e stranieri, è un omaggio dovuto ad un artista italiano le cui opere sono state inserite nei più importanti cataloghi dell'arte italiana, fra cui Bolaffi Arte.